A Latina i bambini imparano la musica componendola

Dietro la guida dell'esperto Emanuele Pappalardo i piccoli studenti della primaria Giuliano di Latina hanno potuto sperimentare questa nuova didattica che li ha visti protagonisti

di Roberto Amati

Emanuele Pappalardo, autore di numerosi saggi e articoli su tematiche riguardanti la composizione, l'analisi, la pedagogia e la didattica musicale, è titolare degli insegnamenti dell'area compositiva nel dipartimento di Didattica della musica del Conservatorio "*Respighi*" di Latina. Nel 2019 ha pubblicato il libro "*Composizione, analisi musicale e tecnologia nella scuola primaria*", edito da Ets. Si tratta di un testo particolarmente interessante, che dimostra come sia possibile accompagnare i bambini in percorsi di conoscenza e produzione musicale che parrebbero impensabili.

Una vera "*esplorazione sonora*" fatta da bambini della classe quinta della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "*Giuseppe Giuliano*" di Latina. Sono stati loro i protagonisti di questa ricerca che ha visto l'insolita, quanto interessante e proficua collaborazione tra l'Istituto Comprensivo e il Conservatorio "*Ottorino Respighi*" di Latina. I bambini hanno operato nell'ambito della *Ricerca-Azione* il loro apprendimento teorico-pratico in ambiente musicale mediante l'uso di dispositivi digitali, creando interessantissime, *concrete*, produzioni musicali guidati in una sperimentazione caratterizzata dall'interazione continua, da parte dei piccoli, tra la consapevolezza dell'agire musicale e la postura responsabile rispetto alle scelte compositive. Sono loro a comporre la musica con l'ausilio della tecnologia di base che gli è stata proposta. Una ricerca per la quale Pappalardo si è avvalso anche del lavoro di. **Luca Marrucci**, che ha elaborato i dati di questa ricerca. Il tutto sotto la supervisione del pedagogista **François Delalande**, autore anche della estesa introduzione presente nel libro.

Gli alunni della classe quinta della scuola primaria di Latina hanno partecipato a 10 incontri, con cadenza settimanale, e sono stati lasciati liberi di realizzare sequenze musicali che sono state

oggetto di riflessioni e analisi collettive. Dalla creazione individuale allo scambio e all'analisi, in un confortevole locale del Conservatorio, dotato di un videoproiettore e di amplificazione collegati a ciascun computer dei bambini, in modo da poter consentire di *vedere* e ascoltare in gruppo il proprio lavoro di composizione e quello dei compagni. Dispositivi tecnologici che favoriscono la creazione e lo scambio, utilizzati con semplicità, senza imporre nulla da parte degli insegnanti. Si apre una frontiera didattica musicale da questo lavoro di Pappalardo: si scopre un nuovo percorso, cambia la prospettiva nell'insegnamento della musica, c'e il bambino al centro dell'esperienza e ciò lo fa sentire unico, ascoltato e accolto.

Forse, come afferma l'autore del libro: "*La musica che si dovrebbe proporre all'ascolto e all'analisi a bambini di nove/dieci anni, non è quella della nostra tradizione colta, che risulta essere la più lontana dalla loro esperienza, ma quella che loro stessi hanno realizzato*".

Una ricerca estremamente interessante e che ha prodotto risultati che, senza dubbio, verranno presi come modello per ulteriori e analoghe ricerche. Come affermato da **François Delalande**, si è trattato non di sonorità prodotte da tubi o da bottiglie di plastica, ma di lavori che i bambini hanno realizzato utilizzando un computer e altri strumenti tecnologici, condividendo costantemente il risultato del proprio lavoro.

EMANUELE PAPPALARDO

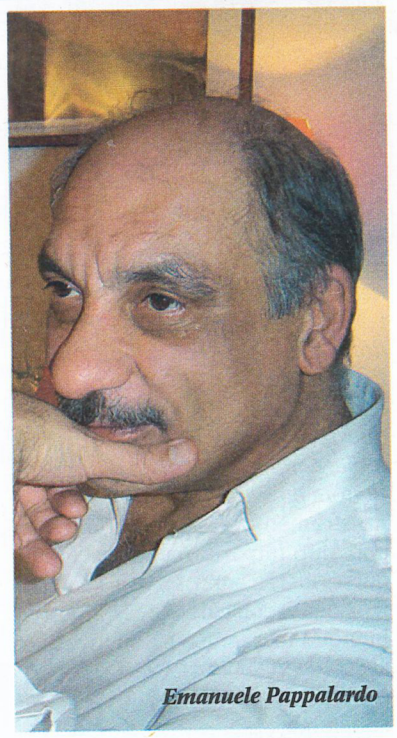
Una vita dedicata allo studio e alle note

A leggere le competenze di **Emanuele Pappalardo** ci si perde nella molteplicità dei titoli e riconoscimenti nell'ambito musicale. Il suo percorso di studi comprende Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro, Musica elettronica e Chitarra presso il Conservatorio "*Alfredo Casella*" di **L'Aquila**. All'attività di compositore affianca interessi musicologici con attenzione per la produzione vocale tardo rinascimentale. E' autore di un testo analitico sul rapporto tra *Poesia e Musica nel Madrigale tra Cinque e Seicento* (Roma, 1992). Suoi lavori sono stati eseguiti in quasi tutti i paesi europei e Stati Uniti, Argentina, Canada, Brasile, Cina. Dal 1986 al 1998 ha collaborato con *Rai Radio-Tre* e *Radio-Due*. È stato ideatore, direttore artistico e organizzatore del *I incontro di musica contemporanea* tra Italia e Cina (Pechino, 1996). Ha ideato il concerto *Canto gregoriano e musica elettronica* (con la direzione musicale di Giacomo Baroffio) nel 1996 e nel 2003 *Sopra i monti degli aromi* (su testi tratti dal Cantico dei cantici); in entrambi i progetti si realizza la possibilità di modulare realtà culturali e musicali molto distanti tra loro. Importante il lavoro che Radio Vaticana gli ha commissionato nel 1998 sulla figura di *Maria* nelle Sacre Scritture.

Ed è nel 2012 che ha ideato e organizzato, insieme a **Marco Di Battista**, giornalista e produttore dei programmi musicali della Radio Vaticana, il I Convegno Internazionale su *La creazione musicale dei bambini e degli adolescenti nell'era digitale* (con la direzione scientifica di **François Delalande**).

Dal 2004 al 2006 è stato presidente della Sisni (Società Internazionale di Somato Noologia Integrale), fondata da **Giulio Flaminio Brunelli**. Svolge intensa attività di formazione (anche con incarichi diretti del ministero dell'Università e della Ricerca) rivolta a docenti di discipline musicali di scuole di ogni ordine e grado nell'ambito dell'utilizzazione delle tecnologie digitali. È autore di numerosi saggi e articoli su tematiche riguardanti la composizione, l'analisi, la pedagogia e la didattica musicale.

È titolare degli insegnamenti dell'area compositiva nel dipartimento di Didattica della musica del Conservatorio "*Ottorino Respighi*" di **Latina**.


Emanuele Pappalardo